

Benecchi: «Ridaremo il pass alla giornalista»

Date : 25 marzo 2019

A ventiquattro circa ore dal [brutto episodio avvenuto allo stadio "Chinetti" di Solbiate Arno](#), la **società Calcio Varese non ha ancora scritto una riga di scuse verso la giornalista Elisa Cascioli**. Non una riga sul sito ufficiale, non una sui social societari. Come se nulla fosse accaduto. Solo le parole pubblicate ieri da Nando Vescusio - e riportate in calce al nostro articolo - sul proprio profilo privato di Facebook.

Il presidente del club biancorosso Claudio Benecchi però spiega: «Ieri sono arrivato allo stadio dopo l'accaduto e non ho potuto fare niente a riguardo. **Da parte mia c'è la volontà di restituire il pass alla giornalista**, cosa che farò personalmente nella giornata di oggi. La situazione societaria crea molte tensioni, credo si potesse gestire la questione con modalità differenti. **Non sono stato io a dare l'ordine di togliere l'accredito alla giornalista**».

Le parole dell'unico rappresentante della proprietà, oltre a sbugiardare quindi le azioni di censura messe in atto ieri, stridono con il [comunicato pubblicato nel primo pomeriggio di lunedì 25 marzo](#), riguardante gli incassi della domenica. Non solo non compare mai la parola "scusa" - o sue declinazioni -, al contrario il titolo è "**Non per elemosina, ma per dignità biancorossa**". Ovvio il riferimento al post della giornalista, fonte di tutta la questione, con la parola "elemosina". Insomma, la topa non arriva e il buco continua ad allargarsi.

Il Calcio Varese ha perso un'altra occasione per fare le cose nel modo giusto, perdendo ulteriore credibilità.